

Regione Lazio

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOM., ATTIV. PROD. E LAZIO
CREATIVO**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 12 luglio 2018, n. G08812

POR FESR Lazio 2014-2020. Relazione istruttoria, ai sensi dell'art.192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sull'affidamento da parte della Regione Lazio alla società in house Lazio Innova S.p.A. delle attività di assistenza tecnica nel corso della programmazione 2014-2020 in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Integrazione determinazioni dirigenziali nn. G04380/2016 e G08666/2017 di approvazione dei progetti A0097E0007 e A0097E0011

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020. Relazione istruttoria, ai sensi dell'art.192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sull'affidamento da parte della Regione Lazio alla società in house Lazio Innova S.p.A. delle attività di assistenza tecnica nel corso della programmazione 2014-2020 in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Integrazione determinazioni dirigenziali nn. G04380/2016 e G08666/2017 di approvazione dei progetti A0097E0007 e A0097E0011.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO
anche in qualità di Autorità di GESTIONE**

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale è stata designata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 845, del 30 dicembre 2016, che designa, quale Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 210 del 07/05/2018 che conferisce alla dr.ssa Rosanna Bellotti l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 6/09/2002 n. 1;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 540 del 13 ottobre 2015 sono state approvate le Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) dell'Azione 6.1 - Gestione, Controllo e Sorveglianza e dell'Azione 6.2 Comunicazione e Valutazione;
- che nella MAPO dell'Azione 6.1 Gestione, Controllo e Sorveglianza e dell'Azione e dell'Azione 6.2 Comunicazione e Valutazione è previsto che le azioni siano definite nell'ambito di specifici Piani di attività e/progetti per lo svolgimento ed il ricorso al supporto specialistico delle società *in house providing* della Regione, i cui rapporti giuridici saranno regolati attraverso specifiche convenzioni;

- che nell'ambito dell'Azione 6.1- Gestione, Controllo e Sorveglianza e dell'Azione 6.2 Comunicazione e Valutazione dell'Asse 6 Assistenza tecnica del POR FESR 2014-2020, le risorse programmate ammontano rispettivamente a € 23.293.194,00 ed a € 13.102.000,00, dirette ad assicurare il supporto necessario per la programmazione, l'attuazione, la gestione, la sorveglianza ed il controllo del Programma Operativo;
- che con Determinazione dirigenziale G00415 del 26/1/2016 è stato approvato il Piano generale di Assistenza Tecnica che definisce le azioni a supporto dei soggetti istituzionali e dei potenziali beneficiari del POR FESR, al fine di supportare l'implementazione del Programma con riferimento alla definizione degli indirizzi programmatici e nelle relative fasi di attuazione, gestione, sorveglianza e controllo;
- che nel quadro del Piano generale, Lazio Innova su richiesta della Regione ha trasmesso con nota prot. 0004758 del 3/3/2016 il Piano Operativo di Assistenza Tecnica 2014-2020 (di seguito denominato Piano) contenente le azioni a supporto dei soggetti istituzionali, delle strutture regionali e degli organismi coinvolti nell'implementazione del POR FESR per il periodo 2016-2023, ai fini del raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza e di esecutività, per il conseguimento degli obiettivi definiti dal Programma;
- che con Determinazione dirigenziale n. G04380 del 29 aprile 2016 sono stati approvati il Piano, e lo Schema di Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. relativamente allo svolgimento delle attività di Assistenza tecnica per il POR FESR 2014-2020 (Progetto A0097E0007);
- che la suddetta Convenzione è stata sottoscritta dalla Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. ed annotata nel Registro Cronologico il 18/05/2016 con il n. 18903 ai sensi dell'art. 99 del R.R. 1/2002 e s.m.i.;
- che con Determinazione dirigenziale n. G08666 del 20 giugno 2017 sono stati approvati il Piano, e lo Schema di Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. relativamente allo svolgimento delle attività di Assistenza tecnica nell'ambito dell'Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici" (Progetto A0097E0011);
- che la suddetta Convenzione è stata sottoscritta dalla Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. ed annotata nel Registro Cronologico il 26/06/2017 con il n. 120215 ai sensi dell'art. 99 del R.R. 1/2002 e s.m.i.;

CONSIDERATO che con nota protocollo 654243 del 22/12/2017 l'Autorità di Audit ha trasmesso la check list da compilare relativa alla fase preliminare dell'Audit di sistema per la redazione del rapporto definitivo di Audit e che l'Autorità di Gestione, nell'ambito del contraddittorio, con note protocollo 0070195 del 07/02/2018 e 0209294 del 10/04/2018, ha trasmesso la check list compilata;

CONSIDERATO che in riscontro al punto 2.5.6.13 della check list citata l'Autorità di Gestione ha previsto la predisposizione della Relazione istruttoria ai sensi dell'art. 192 del D.lgs 50/2016 sull'affidamento da parte della Regione Lazio alla società in house Lazio Innova per l'attività di Assistenza Tecnica;

CONSIDERATO che sono stati effettuati gli approfondimenti e le necessarie verifiche congiunte con le competenti strutture di riferimento nazionali e regionali;

TENUTO CONTO che il quadro normativo di riferimento (art.192 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) prevede che *"ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di*

efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche” e che, nel procedere all’affidamento, non è stata predisposta una specifica Relazione, seppure siano state effettuate le valutazioni preventive richieste dalla norma citata;

RITENUTO opportuno specificare, con apposita Relazione, allegata al presente atto di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1), ai sensi dell’art.192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l’affidamento da parte della Regione Lazio alla società in house Lazio Innova S.p.A. delle attività di assistenza tecnica nel corso della programmazione 2014-2020: la natura di ente in house della società Lazio Innova S.p.A.; le ragioni dell’affidamento all’ente in house e del mancato ricorso al mercato, evidenziando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche; la congruità economica dell’offerta ricevuta, avuto riguardo all’oggetto ed al valore della prestazione;

CONSIDERATO che, in esito alle verifiche effettuate e per le motivazioni riportate nella suddetta Relazione il modello dell’affidamento a società di capitale a totale partecipazione pubblica risulta essere senz’altro quello più adeguato a rispondere alle esigenze dell’Amministrazione e, dall’altro, che ricorrono tutti i presupposti dettati dal Codice dei Contratti Pubblici affinché la Regione Lazio possa confermare l’affidamento dei servizi di che trattasi alla società in house Lazio Innova S.p.A.;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover confermare con la suddetta Relazione istruttoria, redatta ai sensi dell’art.192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l’affidamento da parte della Regione Lazio alla società in house Lazio Innova S.p.A. delle attività di assistenza tecnica nel corso della programmazione 2014-2020 e, per l’effetto, di dover integrare le determinazioni dirigenziali su richiamate di approvazione dei progetti A0097E0007 e A0097E0011;

D E T E R M I N A

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente e sostanzialmente richiamate,

- di specificare, con apposita Relazione, allegata al presente atto di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1), redatta ai sensi dell’art.192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l’affidamento da parte della Regione Lazio alla società in house Lazio Innova S.p.A. delle attività di assistenza tecnica nel corso della programmazione 2014-2020: la natura di ente in house della società Lazio Innova S.p.A.; le ragioni dell’affidamento all’ente in house e del mancato ricorso al mercato, evidenziando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche; la congruità economica dell’offerta ricevuta, avuto riguardo all’oggetto ed al valore della prestazione;
- di confermare, con la suddetta Relazione istruttoria, redatta ai sensi dell’art.192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l’affidamento da parte della Regione Lazio alla società in house Lazio Innova S.p.A. delle attività di assistenza tecnica nel corso della programmazione 2014-2020 e, per l’effetto, di integrare le determinazioni nn. G04380 del 29 aprile 2016 e G08666 del 20 giugno 2017 di approvazione dei progetti A0097E0007 e A0097E0011.

Il presente atto sarà pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it e sul sito internet <http://www.lazioeuropa.it>, al fine di darne la più ampia diffusione.

Il Direttore
Rosanna Bellotti

Allegato I

Relazione istruttoria, ai sensi dell'art.192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sull'affidamento da parte della Regione Lazio alla società *in house* Lazio Innova S.p.A. delle attività di assistenza tecnica nel corso della programmazione 2014-2020 in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

SOMMARIO

1. Premesse e finalità	3
2. Il quadro normativo di riferimento	4
3. La natura di ente in house di Lazio Innova S.p.A.	4
4. Le motivazioni della scelta per l'affidamento in essere	6
5. Verifica della congruità economica	8
6. Conclusioni ed esito della verifica ex art. 192 D. Lgs. 50/2016	9

I. Premesse e finalità

Nell'ambito del periodo di programmazione 2014-2020, la politica dei fondi SIE gioca un ruolo decisivo nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla strategia Europa 2020 per conseguire una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, mediante la promozione di uno sviluppo organico dell'Unione e la riduzione dei divari regionali.

La presente relazione fornisce alcune precisazioni e ulteriori elementi rispetto al contenuto degli atti adottati nel corso del 2016 e nel 2017 in relazione agli affidamenti *in house*, ai fini dell'integrale recepimento della disposizione normativa contenuta nell'art. 192, co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Per quanto concerne le Convenzioni stipulate nel corso del 2016 tra la Regione e Lazio Innova SpA, si rappresenta che permane in capo agli Uffici della Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle altre Direzioni regionali coinvolte nella gestione del PO e dei fondi ESI, la necessità di assistenza tecnica specialistica descritta nel Piano generale di Assistenza tecnica del POR FESR¹, approvato con DE G000415 del 26/1/2016, che identifica gli ambiti e le linee di azione attraverso le quali garantire una efficace ed efficiente implementazione del PO per quanto concerne l'attuazione, il controllo, il monitoraggio e la certificazione, in coerenza con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento.

Tale assistenza si rende necessaria, considerate le competenze presenti nell'ambito della Direzione e presso quelle coinvolte nell'implementazione del PO, per l'assolvimento di funzioni tecnico specialistiche e per il rafforzamento dell'organico, non potendo far fronte attraverso le risorse umane presenti e dedicate anche alla gestione di ulteriori programmi e progetti alle complesse e numerose attività richieste per assicurare il raggiungimento di adeguate performance attuative. Tali competenze e professionalità sono altresì presenti nell'ambito delle società strumentali regionali istituite per legge.

La Società Lazio Innova SpA, costituita ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 7 giugno 1999, n. 6, nell'ambito della propria *mission* svolge, in conformità alle previsioni statutarie², attività di assistenza tecnica,

¹ Programma Operativo Regionale Lazio 2014-2020 (2014IT16RFOP010)

² Si veda l'art. 4 Oggetto sociale dello Statuto che prevede quanto segue. "La Società opera quale strumento di attuazione della programmazione regionale mediante la realizzazione tecnica e finanziaria di investimenti pubblici e privati finalizzati al rafforzamento delle infrastrutture, delle attività produttive e dei servizi di sviluppo del territorio regionale, l'incentivazione e la salvaguardia dell'occupazione, nonché mediante il reperimento e la migliore utilizzazione delle risorse finanziarie necessarie.

Per tali finalità la Società, in particolare: 1. opera per la promozione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale e produttivo del Lazio attraverso l'incentivazione dei processi di ricerca, innovazione, qualità, cultura d'impresa e il sostegno alle imprese per l'accesso al credito e alle altre fonti di finanziamento e garanzia; 2. nell'ambito dei programmi di sviluppo della Regione Lazio e degli strumenti di programmazione negoziata, promuove e partecipa, di norma in concorso con altri soggetti pubblici e privati, a progetti di investimento nelle infrastrutture, iniziative di sostegno e sviluppo dell'occupazione, programmi di sviluppo di aree territoriali e di settori economici del Lazio; 3. opera per l'acquisizione, l'utilizzo e l'ottimizzazione di provvidenze e risorse finanziarie comunitarie e nazionali per il sostegno dello sviluppo regionale e il rafforzamento delle imprese, assumendo, ove necessario, direttamente o tramite società specializzate, la funzione di organismo intermediario o beneficiario o attuatore; 4. opera per lo sviluppo e il miglioramento dell'attrattività localizzativa del territorio regionale e per l'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo del Lazio, anche tramite progetti, programmi ed iniziative tese a facilitare gli interscambi commerciali, tecnologici e produttivi con l'estero, a favorire la localizzazione di investitori esteri sul territorio regionale, a migliorare la cooperazione internazionale con imprese e organismi esteri; 5. promuove la creazione di una rete di soggetti specializzati operanti nei diversi settori dello sviluppo regionale. A tal fine costituisce o assume partecipazioni, anche maggioritarie o di controllo, in società e organismi che operino con finalità strumentali o collegate a quelle proprie. La Società, nel rispetto delle diverse specializzazioni e autonomie operative, garantisce il coordinamento dei soggetti della rete in funzione del raccordo delle loro attività con gli obiettivi ed indirizzi della Regione; 6. promuove la costituzione di appositi strumenti finanziari, direttamente o tramite società appositamente costituite, anche sotto forma di fondi di finanziamento e di garanzia, avvalendosi della collaborazione di intermediari bancari, finanziari e di investitori istituzionali; 7. partecipa, nell'ambito di programmi finanziati con fondi regionali, statali o comunitari, al capitale sociale di imprese a seguito di specifiche delibere degli organi competenti, anche attraverso la sottoscrizione di prestiti obbligazionari convertibili; 8. gestisce, in particolare nell'ambito delle procedure previste dalla programmazione negoziata, dai programmi comunitari e dal D.Lgs. 123/98, per incarico conferito dalla Regione o da altri enti pubblici, o per effetto di apposite disposizioni normative o di programmi comunitari o nazionali, fondi speciali per lo sviluppo regionale e per l'assistenza e il sostegno tecnico e finanziario alle imprese laziali operando, ove possibile, in collaborazione con il sistema creditizio e finanziario; 9. sostiene e sviluppa

progettazione e gestione di strumenti finanziari e agevolativi attraverso risorse qualificate ed ha maturato una esperienza pluriennale negli ambiti descritti, in particolare per quanto concerne la programmazione e l'attuazione dei Programmi cofinanziati dai fondi SIE.

2. Il quadro normativo di riferimento

L'art.192 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 prevede che *“ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.”*

Necessita, pertanto, ai fini dell'affidamento in oggetto verificare:

1. la natura di ente *in house* della società Lazio Innova S.p.A.;
2. le ragioni dell'affidamento all'ente *in house* e del mancato ricorso al mercato, evidenziando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
3. la congruità economica dell'offerta ricevuta, avuto riguardo all'oggetto ed al valore della prestazione.

3. La natura di ente *in house* di Lazio Innova S.p.A.

L'affidamento *in house* rappresenta un modello organizzativo alternativo all'applicazione della disciplina comunitaria in materia di appalti e servizi pubblici, per effetto della quale una PA si avvale, al fine di reperire determinati beni e servizi ovvero per erogare alla collettività prestazioni di pubblico servizio, di soggetti distinti sul piano formale ma sottoposti al suo penetrante controllo analogo.

Ai sensi dell'art.5 co.1 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, un appalto pubblico aggiudicato a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere

attività di ricerca, innovazione e trasferimento delle conoscenze e competenze tecnologiche del sistema regionale, sia attraverso la gestione di strumenti finanziari che attraverso la gestione di fondi per la progettazione e l'attuazione di programmi ed iniziative specifiche; 10. realizza - anche mediante società all'uopo costituite o partecipate - analisi, studi, ricerche, consulenze, presta assistenza tecnica, esegue servizi di ingegneria e di architettura, anche integrati quali, esemplificativamente, gli studi di fattibilità, la progettazione, la direzione lavori, le valutazioni di congruità tecnico - economica, gli studi di impatto ambientale; 11. promuove la costituzione e il collocamento di fondi chiusi di investimento mobiliari e immobiliari, a livello regionale o interregionale, avvalendosi della collaborazione di intermediari bancari, finanziari e di investitori istituzionali; 12. stipula con enti od istituti di credito convenzioni per la realizzazione di programmi comuni rientranti nei propri scopi sociali; 13. effettua qualsiasi operazione mobiliare o immobiliare, e svolge ogni altra attività ritenuta necessaria per lo svolgimento dei compiti rientranti nell'oggetto sociale. [...]"

di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

In coerenza con quanto sopra specificato l'art.16 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (cd. Decreto Madia) ha definito *in house* quelle società che possono ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto a condizione che:

- a) non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata;
- b) lo statuto o appositi patti parasociali prevedono clausole per le quali l'ente o gli enti soci esercitano tramite particolari diritti il controllo analogo;
- c) lo statuto prevede che oltre l'ottanta per cento del suo fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Lazio Innova S.p.A. è una società partecipata in maggioranza dalla Regione Lazio e al 19,50 % dalla Camera di Commercio di Roma anch'essa Ente pubblico³.

In particolare, così come disciplinato dall'art.5 dello Statuto vigente, Lazio Innova S.p.A. opera su incarico della Regione Lazio – ivi compresi gli enti dipendenti e le altre società regionali sottoposte a controllo analogo - e comunque su incarico dei Soci che esercitano su di essa un controllo analogo a quello di cui dispongono nei confronti dei loro uffici e servizi; essa può svolgere prestazione di servizi a favore di altri soggetti pubblici o privati nell'attuazione delle politiche regionali di sviluppo.

In particolare, oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società è effettuato nello svolgimento dei compiti a essa affidati dalla Regione Lazio.

La Società, nell'ambito della attuazione dei propri fini istituzionali, agisce in regime di affidamento "*in house providing*" nella individuazione delle attività da compiere, delle relative modalità e delle risorse da impiegare; nella gestione dei fondi speciali nell'ambito delle procedure previste dalla programmazione negoziata, dai programmi comunitari e dal D. Lgs. 123/98.

Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto vigente Lazio Innova S.p.A, in conformità con quanto disposto dalla Legge regionale n. 6/1999 e ss.mm.ii. e dall'articolo 2, della Legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10, e al fine di garantire alla Regione Lazio l'esercizio di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, opera sulla base di uno specifico **programma di intervento triennale** che illustra: le attività da realizzare ed i risultati da raggiungere nel triennio successivo; i relativi costi e ricavi; la valutazione dei rendimenti economici e finanziari attesi; la previsione dei benefici socio-economici e delle ricadute occupazionali generati; le priorità di utilizzo delle risorse. Il programma triennale è attuato mediante **piani annuali**, redatti dalla Società entro il mese di ottobre di ogni anno. Il piano annuale indica le attività da realizzare, le previsioni economiche e le spese di funzionamento della Società. Il programma triennale e i piani annuali vengono inoltrati alla Regione Lazio per l'approvazione da parte della Stessa. La Società redige un rapporto consuntivo sull'andamento della gestione dell'anno precedente, anche in relazione alle società partecipate. Il rapporto consuntivo è inviato, in allegato al bilancio annuale della Società, alla Regione.

Lazio Innova S.p.A. è, altresì, tenuta ad inviare al Socio Regione Lazio, una relazione periodica sullo svolgimento di tutte le attività aziendali proprie e delle società partecipate.

³ Art. 1, comma 1, della legge 580/93 e s.m.i.: "Le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di seguito denominate: "camere di commercio", sono enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali".

La Regione Lazio può prevedere, con convenzioni generali o in relazione ai singoli atti di affidamento dei servizi, modalità di controllo specifiche ed aggiuntive rispetto a quelle indicate nello Statuto.

Ferma restando la responsabilità degli amministratori per gli atti compiuti, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a chiedere, in assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, la preventiva autorizzazione della Regione Lazio e di eventuali altri Soci che esercitino un controllo analogo, per l'attuazione delle principali decisioni a valenza strategica, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, degli atti di seguito specificati:

- approvazione dei piani industriali o dei *business plan*;
- acquisti ed alienazioni di immobili, impianti, valori mobiliari, rami d'azienda ed affitti di rami d'azienda. Acquisti e alienazioni di partecipazioni in società, ad eccezione delle partecipazioni acquisite nell'ambito di programmi finanziati con fondi regionali, statali o comunitari che prevedono la partecipazione al capitale sociale delle imprese, da parte di Lazio Innova S.p.A., a seguito di specifiche delibere degli organi competenti, ivi comprese le sottoscrizioni, le alienazioni o le risoluzioni anticipate di partecipazioni, patti parasociali, contratti d'investimento, prestiti obbligazionari, prestiti partecipativi e associazioni in partecipazione;
- stipula di contratti di finanziamento di qualsiasi genere, specie ed importo (a titolo esemplificativo e non esaustivo: contrazione di mutui e prestiti, consolidamento di debiti, emissione di strumenti finanziari ed altre operazioni di finanza straordinaria, scoperto di conto corrente, cartolarizzazione e leasing), nonché, più in generale, di operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi della disciplina normativa comunitaria e nazionale.

La Giunta regionale compie, inoltre, verifiche annuali finalizzate alla valutazione dell'efficienza dell'organizzazione e dell'efficacia dei risultati della società in relazione alle materie di competenza.

Ciò premesso si ritiene che Lazio Innova S.p.A. possa legittimamente considerarsi un ente *in house* della Regione Lazio.

4. Le motivazioni della scelta per l'affidamento in essere

La scelta tra il sistema dell'affidamento tramite procedura di gara pubblica e il sistema dell'affidamento in house deve essere, come sopra esposto, preceduto dalla comparazione degli obiettivi pubblici che si intendono perseguire e delle modalità realizzative avuto riguardo a: tempi necessari, risorse umane e finanziarie da impiegare, livello qualitativo delle prestazioni in base ai principi di economicità e massimizzazione dell'utilità per l'Amministrazione.

Con riguardo agli obiettivi pubblici è sufficiente evidenziare l'importanza strategica delle attività oggetto di affidamento. Ai fini degli aspetti correlati agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche si sottolinea che con L.R. 13 dicembre 2013 n. 10 e successive disposizioni attuative, la Regione ha avviato l'azione di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale in attuazione dell'art. 22, comma 3, della L.R. 28 giugno 2013, n. 4 (Disposizioni urgenti di adeguamento all'art. 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione).

Nel primo semestre 2016, al fine di dare rapido riscontro ai fabbisogni di assistenza tecnica citati, e nell'impossibilità di fare ricorso a convenzioni CONSIP (si ricorda che al momento del perfezionamento delle Convenzioni non era stata esperita alcuna procedura di affidamento di tali servizi) è apparso opportuno provvedere ad assicurare il supporto ritenuto necessario per il raggiungimento dei significativi obiettivi e dei target attribuiti alla Direzione dal Programma, attraverso la valutazione del ricorso all'affidamento al soggetto *in house*; per procedere alla necessaria valutazione di opportunità e convenienza,

dopo una serie di incontri preparatori e un'ampia verifica dei possibili contenuti del servizio da affidare, con nota prot. 4758 del 3/3/2016, Lazio Innova ha presentato la propria offerta tecnica ed economica rispetto agli specifici fabbisogni rilevati e rappresentati nel corso delle riunioni intercorse (si veda il Piano operativo di Assistenza tecnico allegato alla nota citata e alla Convenzione).

Pertanto, prima di procedere all'affidamento si è provveduto a valutare i contenuti del Piano in merito alla coerenza, congruità e qualità del servizio offerto rispetto ai fabbisogni di assistenza tecnica da soddisfare nonché le valutazioni in ordine alla congruità della stessa sotto il profilo economico e degli ulteriori elementi riconoscibili come costituenti valore aggiunto per l'amministrazione e ritenuti idonei ad integrare i requisiti di legittimità dell'opzione in house previsti dall'articolo 192 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50;

Seppur non sia stata data completa evidenza nell'atto di affidamento di ogni elemento, si ritiene possa considerarsi rispettato il dettato derivante dalla norma, rispetto ai benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche. Tale valutazione deriva da una ampia ricognizione del contesto di mercato (contratti e/o altre attività analoghe affidati nel corso di precedenti programmazioni o nella programmazione 2014-20), rispetto al quale spesso sono state affidate attività diversificate a soggetti indipendenti, non sempre con capacità di integrare diversi task e funzioni e di dialogare in forma sinergica (eccessiva frammentazione dei servizi), senza considerare che in talune circostanze le risorse non sono adeguate per numero e/o per tipologia di professionalità rispetto ai fabbisogni, anche con potenziale rischio di scarsa coesione interna, rischio sicuramente superabile nel caso di un unico soggetto qualificato con competenze pluridisciplinari e rispetto al quale l'Amministrazione esercita un controllo analogo, con poteri di direzione, di coordinamento e di supervisione dell'intera attività della persona giuridica controllata. In tal senso la comparazione degli obiettivi di valorizzazione che si intendono conseguire e dei relativi mezzi, metodi e tempi prospettati per il servizio in questione, anche sulla scorta dell'esperienza pregressa in base alla quale è stato possibile garantire la chiusura di un Programma e il contestuale avvio del successivo ciclo programmatico, hanno determinato il convincimento che tale affidamento fosse soluzione confacente a garantire la maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e, al contempo, preferibile rispetto ad altre forme di gestione, in particolare avendo in debita considerazione che la società *in house* ha svolto in precedenza il servizio con diligenza, ad ottimo livello, con risultati eccellenti.

Nell'esercizio delle predette funzioni, Lazio Innova S.p.A. in collaborazione e per conto della Regione ha proposto ed attuato soluzioni operative tese al miglioramento continuo dell'implementazione del PO, contribuendo attivamente al positivo esito che ha contrassegnato l'attuazione del PO del Lazio del ciclo di programmazione 2007-2013 nel più ampio contesto nazionale ed europeo.

Quello acquisito da Lazio Innova S.p.A. rappresenta indubbiamente un *expertise* specifico, che coniuga alla attività tipica della consulenza, competenze specifiche richieste in materia di gestione di fondi strutturali (a partire dalle competenze indispensabili per adempiere agli obblighi di controllo, monitoraggio e rendicontazione) e che consente all'Amministrazione regionale di aver garanzie più che fondate circa l'ottenimento di un servizio di massima qualità, ma soprattutto la capacità di ottenere il pieno conseguimento degli obiettivi di politica di sviluppo e coesione che giustificano in questo campo l'intervento pubblico.

Sotto altro profilo si evidenzia che una società di capitali a totale partecipazione pubblica offre, sotto molteplici aspetti, maggiori garanzie ritenute imprescindibili per la tipologia di affidamento in oggetto.

In particolare si evidenzia:

- la possibilità di un controllo continuo dei livelli di qualità degli uffici preposti e la conseguente applicazione di standard di lavoro finalizzati ad elevare il livello dei servizi offerti, anche modificando le strategie operative inizialmente previste; controllo necessario per tempi particolarmente lunghi che vanno ben oltre il completamento della rendicontazione delle spese e la medesima chiusura del ciclo di programmazione (fissato al 2023);

- la possibilità per l'azionista di disporre la realizzazione di attività aggiuntive ove queste siano ritenute necessarie per il perseguimento degli obiettivi previsti dal PO;
- la possibilità per l'azionista di rimodulare le attività anche disponendo la riduzione delle stesse in caso di valutazioni strategiche che impongano una decisione in tal senso;
- l'indipendenza (intesa come assenza di conflitti di interesse economico) rispetto alle imprese operanti sul mercato;
- l'assenza di finalità speculativa dato dal perseguimento di un interesse pubblico (rispetto anche ai fini di lucro di un operatore privato) nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016;
- la complementarietà del servizio richiesto con gli altri servizi già gestiti dall'ente strumentale privato in controllo pubblico.

Nel merito, con riguardo alle attività affidate a Lazio Innova S.p.A. si specifica che le stesse sono svolte sotto la supervisione dell'AdG che verifica l'efficiente impiego delle risorse pubbliche ed il corretto svolgimento dei compiti affidati.

5. Verifica della congruità economica

Relativamente all'analisi della congruità economica delle prestazioni che Lazio Innova S.p.A. andrà a svolgere nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, il benchmark è stato effettuato con servizi analoghi affidati (si veda l'Allegato 2 alla DE G03994/2016), essendo la tipologia di servizio inclusa nell'allegato 1 "Convenzioni oggetto di benchmark" (utilizzo dei parametri di prezzo-qualità di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e ss.mm.ii.) al Decreto 21 giugno 2016 *Definizione delle caratteristiche essenziali delle prestazioni principali costituenti oggetto delle convenzioni stipulate da Consip S.p.a.* e non ancora aggiudicata alla data del perfezionamento dell'affidamento. Per il dettaglio si rimanda all'allegato 2 della Determinazione citata.

Sia per le risorse interne alla Società sia per i consulenti esterni integrati nella stessa, il Piano di attività di Assistenza tecnica individua i costi della giornata/persona contabilizzata sulla base di un numero di giornate/uomo indicative ai quattro livelli di professionalità rappresentati nella tabella successiva.

Livello	Profilo	Costo/giorno/uomo
Coordinatore	Risorsa con titoli e con esperienza specifica oltre che decennale nel settore dei Fondi strutturali (Dirigente Responsabile del Servizio) o in specifico settore di interesse (Capo Unità organizzativa)	618
Senior	Risorsa con titoli e con esperienza specifica almeno decennale per la gestione di programmi operativi regionali o Nazionali o nello specifico settore di interesse (Capo Progetto e/o Responsabile di task force, Responsabile di Funzione)	450
Intermedio	Risorsa con titoli e con esperienza specifica almeno quinquennale per la gestione di programmi operativi regionali o nazionali nello specifico settore di interesse (Es. Impiegato esperto, Tecnico, Specialista, Analista, Progettista, Revisore, Formatore)	354
Junior	Risorsa con titoli e/o con esperienza lavorativa almeno biennale nello specifico settore di interesse (Es. Addetto, Impiegato, Addetto esperto, Impiegato esperto, Tecnico).	258

Dai costi suddetti discende la remunerazione dei Servizi prestati, dettagliati in una specifica Relazione sulle attività realizzate e secondo le modalità riportate nella Convenzione che disciplina i rapporti tra le parti, in base al numero di giornate per profilo professionale impegnato.

La valutazione sulla congruità economica dell'offerta proposta dal soggetto *in house* ha tenuto conto in debita considerazione sia l'oggetto sia il valore della prestazione. Tra gli ulteriori criteri che hanno condotto a ritenere congruo l'affidamento alla Società *in house* si citano, in modo esemplificativo e non esaustivo, inoltre:

- la qualità e la professionalità del personale utilizzato, che ha già un *know how* ed un bagaglio di conoscenze stratificate nel tempo nello svolgimento prolungato di funzioni proprie dell'Ente;
- retribuzioni eque, poiché la società *in house* è soggetta all'osservanza di oneri stringenti in materia di tutela del lavoro (Cons. di Stato sent. n. 2252/2017);
- l'osservanza da parte della Società *in house* delle normative in tema di appalti pubblici, trasparenza, anticorruzione, pubblicità, privacy, antimafia, che produce un valore aggiunto rispetto alla sola economicità, intesa in senso di risparmio di costi;
- comprovata competenza nella gestione di procedure pubbliche di acquisto di beni e servizi nel rispetto delle regole pubbliche, ivi comprese quelle relative al conferimento di incarichi professionali ed al reclutamento del personale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016.

6. Conclusioni ed esito della verifica ex art. 192 D. Lgs. 50/2016

Tenuto conto delle verifiche e delle motivazioni sopra esposte può ritenersi, da un lato che il modello dell'affidamento a società di capitale a totale partecipazione pubblica per la gestione dei servizi valutati risulta essere senz'altro quello più adeguato a rispondere alle esigenze dell'Amministrazione e, dall'altro, che ricorrono tutti i presupposti dettati dal Codice dei Contratti Pubblici affinché la Regione Lazio possa confermare l'affidamento dei servizi di che trattasi alla società *in house* Lazio Innova S.p.A.

In particolare si è verificato che:

- Lazio Innova S.p.A. è un ente *in house* della Regione Lazio;
- Lazio Innova S.p.A. possiede le competenze tecniche e specifiche che hanno assicurato e garantiranno per il futuro la qualità del servizio in oggetto, nonché modalità attuative in grado di assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi di politica pubblica da parte della Regione, anche in coerenza con le finalità delle politiche di coesione e di utilizzo dei fondi comunitari;
- Sussistono giustificate motivazioni per non ricorrere al mercato ed affidare a Lazio Innova S.p.A. il Servizio di Assistenza tecnica nel corso della programmazione 2014-2020;
- Da tale affidamento derivano evidenti benefici in termini di efficienza, di affidabilità, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- Le prestazioni da riceversi da parte di Lazio Innova S.p.A., definite in base alla Convenzione che disciplina i rapporti tra le parti risultano essere congrue.